

Rapporto della Commissione della gestione sul MM 39 riguardante i conti preventivi del Comune e dell'azienda acqua potabile della Città di Locarno per l'anno 2010

Locarno, 7 giugno 2010

Care Colleghe e cari colleghi,

la Commissione della gestione concorda su una buona parte delle considerazioni effettuate sui preventivi 2010, ma è discorde sulla questione degli ammortamenti. Per evitare ripetizioni si presenta un unico rapporto che nella prima parte riprende quanto condiviso dall'insieme della Commissione, mentre nella seconda riporta le considerazioni di una sola parte della stessa.

Parte 1. Considerazioni condivise dall'intera commissione

1. In generale

I preventivi 2009 sono stati licenziati il 13 gennaio 2009, mentre quelli del 2010 il 15 marzo. Più volte nel passato la vostra commissione ha richiesto la puntualità nel presentare i conti. In occasione della discussione sul consuntivo 2008 avvenuta in gennaio 2010, il Municipio ha assunto l'impegno di riallineare la presentazione dei conti entro il preventivo 2011.

L'esame dei preventivi da parte della Commissione della gestione è stato preceduto dall'esame sulle rivalutazioni (MM 40) i cui effetti verrebbero applicati col 1. gennaio 2010. Inoltre, il 10 maggio il Municipio ha approvato i consuntivi 2009, che presentano un avanzo d'esercizio di 3.7 milioni.

Il tanto atteso Piano finanziario presentato in gennaio, dal canto suo, non chiarisce qual è il reale stato delle finanze cittadine.

Questi conti, presentati molto tardi e discussi a metà della scadenza, sono stati esaminati dalla Commissione della gestione riguardo ad alcuni aspetti ritenuti importanti.

2. Considerazioni politiche

A mente della Commissione, è necessario presentare in modo chiaro e coerente tutti gli elementi che indicano il reale stato delle finanze del comune. Una sana piattaforma sulla quale discutere di politica cittadina è imprescindibile dalla chiarezza nella presentazione dei conti, ossia dall'immediatezza di lettura dei risultati d'esercizio.

I segnali negativi veicolati dal preventivo 2010 sono:

- diminuzione della spesa dell'ammortamento ordinario da 6 a 5 milioni
- risparmio su spese ordinarie attingendo al Fondo famiglie bisognose (fr. 50'000)

Di positivo, considerando l'andamento con il consuntivo 2009, abbiamo:

- le sopravvenienze di imposta indicate a preventivo (fr. 500'000) sono inferiori a quelle che possono essere dedotte dal trend indicato con i consuntivi 2009

– il capitale proprio all'1.1.2010 è di fr. 4'870'000

Gli impegni per il futuro rispettivamente i debiti occulti del Comune nei prossimi 10 anni sono così quantificabili (importo in milioni di franchi):

Crediti di investimento votati non ancora spesi	12
Completamento dei lavori di canalizzazione	35
Disavanzo della Cassa pensione (2008)	21
Probabile importo per recuperare l'insufficiente manutenzione di strade e immobili	5-7
Differenza tra l'attuale capitale proprio e quello medio dei comuni ticinesi	15 rispetto alle risorse fiscali – 23 rispetto al debito pubblico dopo rivalutazione

Anche posticipando oltre i 10 anni la completazione delle opere di canalizzazione, dimezzando lo sforzo per risanare la Cassa pensioni e rinunciando a allineare il capitale proprio a quello medio, rimane l'onere di spesa quantificabile per grande difetto **tra i 50 e i 60 milioni** per onorare gli impegni che gravano sul comune, **senza considerare la necessità di investire per il rilancio e lo sviluppo.**

Se il preventivo 2009 poteva essere considerato uno strumento finanziario di transizione, che avrebbe portato alla piena maturità dell'attività del nuovo esecutivo, il preventivo 2010, avrebbe per contro dovuto rappresentare il punto di partenza verso lo sviluppo di quelle politiche strutturali che dovrebbero permettere alla città di affrontare, più serenamente il futuro.

Il preventivo 2010, inutile dirlo, porta in sé il segnale di oggettive difficoltà finanziarie e dà un margine di manovra del comune contenuto.

Da una parte dare linfa ai grandi progetti ipotizzati, dall'altra concretizzare misure che dovrebbero permettere un riequilibrio duraturo delle finanze.

Correttivi puntuali e parziali hanno sì aiutato a correggere le prime risultanze del preventivo, ma non hanno permesso di invertire una tendenza che rischia di trasformarsi in un pericolosissimo circolo vizioso.

Occorrerebbe quindi una ricerca, un allestimento di pacchetti equilibrati di misure in grado di incidere strutturalmente sulla situazione finanziaria del nostro Comune. E ciò per permettere di creare quegli spazi di manovra necessari per portare avanti i progetti di cui la Città necessita, anche in campo sociale (riforma amministrazione, revisioni compiti del Comune, controlling, ...)

In sintesi la situazione di emergenza finanziaria sembra essersi allentata rispetto alle previsioni precedenti, ma gli impegni per il futuro rappresentano ancora dei grossi ostacoli. In particolare non emerge alcun margine per effettuare degli investimenti per lo sviluppo. La necessità di ricercare ulteriori soluzioni in grado di liberare maggiori mezzi per fronteggiare il futuro quindi permane.

3. Osservazioni di dettaglio

Presentiamo alcune osservazioni emerse dall'analisi dei preventivi condotta con l'aiuto del Capodicastero Alain Scherrer e del Capo dei servizi contabili Gabriele Filippini il 25 maggio 2010.

Gli arretrati dei contributi per il compenso agricolo di cui a p. 61 del Messaggio sono esaustivi, pertanto non ve ne sono altri in arrivo.

I risultati per quel che concerne l'operazione Città dell'energia si faranno sentire quando vi saranno operazioni di risanamento importanti.

L'aumento dei consumi energetici dipende anche dalle contingenze degli acquisti.

La prospettata messa a carico della Città dei costi per l'energia di illuminazione tuttora a carico dei consumatori, per un totale di fr. 900'000, invita a predisporre per tempo le necessarie misure di risparmio in un settore dove è possibile fare molto.

020 (cancelleria)

309.02 Spese per formazione personale: aumento fr. 15'000. Si attendono spiegazioni sul programma relativo alla formazione del personale.

Beni e servizi

La commissione reputa inimmaginabile che si possa procedere con una mancanza di controllo e d'indirizzo in questa voce di spesa.

Invita quindi il Municipio a riflettere sull'opportunità d'introdurre un economato, responsabile della coerenza nella politica di acquisti di beni e servizi.

L'eventuale sfioramento di una posta a preventivo, in futuro, dovrà essere possibile solo in base ad una specifica autorizzazione municipale, debitamente motivata, anche se a seconda dei settori appare chiaro che dovranno essere trovate regole che consentano di coniugare controllo ed efficienza, evitando un'eccessiva burocratizzazione.

103 Parchimetri e posteggi

427.33 Tasse parchimetri: la diminuzione già riscontrata nel 2009 è riferita alla chiusura di Piazza Grande al traffico.

410 Stadi e impianti sportivi

390.01 Addebito interno aumentato di fr. 65'000 attribuendo il maggior carico dovuto all'utilizzo del personale incluso nel centro costo 420 (stabilimento balneare).

420 Stabilimento balneare

Il Municipio non ha considerato la proposta della commissione della gestione di rinunciare al prelevamento della tassa d'entrata, con il relativo risparmio in personale.

595 Colonia Vandoni

La diminuzione (oltre il dimezzamento) di numerosi voci segnalano un'attività ridotta della Colonia Vandoni. Nel corso del 2009 abbiamo concesso un credito per lavori relativi alla Colonia Vandoni. Il MM sul preventivo non segnala i motivi della diminuzione dell'attività.

640 Servizio raccolta e distruzione rifiuti

Le tasse per la raccolta dei rifiuti (434.03) sono diminuite, come nella maggior parte dei Comuni ticinesi, di fr. 280'000 in ragione della diminuzione delle spese per l'eliminazione rifiuti (318.80) che non vengono più inviati oltralpe.

790 Manutenzione stabili

Il Messaggio conferma che gli importi sono plaffonati da 20 anni, malgrado che il numero degli stabili sia aumentato. Si è diminuita la disponibilità per i lavori di manutenzione corrente a favore di quella per i contratti di manutenzione.

900 Imposte e partecipazioni

401.02 fr. 500'000 di sopravvenienze (3.5 mio nel 2009)

305 Casa Rusca

I vostri Commissari sono assai preoccupati della mancanza di un indirizzo generale della Politica culturale della Città, che sappia ottimizzare le risorse in modo sinergico mettendo in rete gli altri Dicasteri e soprattutto intensificando i rapporti con gli altri attori pubblici e privati attivi nella regione e in città, affinché l'attività del Dicastero diventi variegata e prolifica.

L'obiettivo sarebbe quello di coinvolgere tutti gli attori nella realizzazione coordinata della Politica culturale del Polo cittadino nonostante si sia già realizzato qualche progetto comune importante.

Avremmo bisogno quindi di una persona che sappia agglutinare attorno a sé quei protagonisti testé citati e che sappia ridare interesse, stimoli e fiducia ai cittadini, e non, nell'ambito di questo importante ed indispensabile tassello dei nostri servizi.

469.05 "Contributi privati per sponsorizzazioni". L'importo di fr. 130'000 non è garantito.

Immagine della Città

Sarebbe auspicabile che il Municipio incaricasse uno specialista (l'ha al suo interno?) per implementare il servizio, che avrà il compito di far conoscere la Città e le sue opportunità all'esterno e attirare nuove attività: un progetto di marketing territoriale che dovrebbe essere operativo già a partire dal 2011.

Fondo famiglie bisognose

050 Tutoria

318.91 indennità e spese per curatele e tutele.

Gli altri comuni mettono a disposizione da tempo un credito per le indennità destinati ai curatori e tutori in caso di impossibilità per i beneficiari di corrispondere un compenso. Locarno ha provveduto solo con il preventivo 2009. Nel 2010 l'importo di fr. 25'000 proviene dal Fondo famiglie bisognose (cfr. 439.93 "Entrate diverse (da transitori, fondi ecc.)").

500 Uffici di previdenza sociale

366.11 Contributi spese funerarie secondo disposti LAPS: a partire da quest'anno verrebbero coperti dal Fondo Famiglie bisognose (439.93 cfr. "Entrate diverse (da transitori, fondi ecc.)").

L'uso del Fondo famiglie bisognose è retto da una Direttiva sull'istruzione delle richieste che prevede l'elargizione di un contributo eccezionale alle persone che si trovano in una momentanea difficoltà finanziaria. Negli anni passati venivano erogati una trentina di sussidi all'anno, prima della loro sospensione. Il gruppo di lavoro municipale "Sostegno finanziario e sociale" nel 2005 constatava che non essendoci altre forme di aiuto, quella proposta dal Fondo famiglie bisognose, benché modesta, svolgeva un ruolo importante, da riattivare applicando la direttiva esistente.

La proposta di utilizzare il Fondo per coprire delle spese a carattere ordinario contrasta quella che a mente della Commissione costituisce la vocazione prioritaria nell'attuale situazione, che è quella di elargire sussidi mirati a coloro che si trovano in un periodo transitorio di necessità finanziaria.

Per questi motivi viene proposto il seguente emendamento:

il prelievo di fr. 25'000 dal Fondo famiglie bisognose alla voce 050.439.93 "Entrate diverse (da transitori, fondi ecc.)" e il prelievo di fr. 25'000 dal Fondo famiglie bisognose alla voce 500.439.93 "Entrate diverse (da transitori, fondi ecc.)" sono stralciati dai preventivi 2010.

Parte II Considerazioni formulate solo da una parte della Commissione

La questione degli ammortamenti ha diviso la Commissione della gestione, come indicato nei due rapporti relativi al MM 40 sulle rivalutazioni.

Per una parte della Commissione l'operazione della rivalutazione dei beni immobili patrimoniali, eccezionale nel quadro della LOC, non può costituire un pretesto per "disinvestire" sulla spesa di ammortamento, effettuando dei risparmi a gestione corrente. Questo per due motivi, il primo è che considerando gli impegni e i debiti che non figurano a bilancio, non c'è alcun motivo di abbassare la guardia della politica degli ammortamenti ordinari condotta finora, l'altra è che secondo il parere elargito dall'Ufficio gestione finanziaria della Sezione degli enti locali l'eccezionalità dell'operazione di rivalutazione non consente di effettuare dei risparmi rispetto alla spesa di ammortamento rispetto alla situazione antecedente.

Per questi motivi i sottoscritti formulano il seguente emendamento:

l'importo alla voce 915.331.01 "Ammortamenti ordinari dei beni amministrativi" corrispondente a fr. 5'000'000 viene aumentato a fr. 6'000'000.

Solo parte 1
Bruno Bärswil
Bruno Buzzini
Alex Helbling
Mauro Silacci
Elena Zaccheo (relatrice)

Parte 1 e parte 2
Alberto Akai
Giuseppe Cotti
Roco Cellina
Ronnie Moretti (relatore)
Lorenza Pedrazzini
Fabio Sartori